



Gruppo Assembleare AN-PDL
Regione Emilia Romagna

Il consigliere
Gioenzo Renzi
Prot.88/2009

Bologna, 25.09.2009

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

preso atto dei dati inviateci dall'Assessore Regionale alla Sanità in risposta alla nostra interrogazione del 16 luglio 2009, con la quale chiedevamo di verificare se l'Ausl di Rimini stesse applicando correttamente l'Accordo tra la Regione, Federfarma e Confserivizi per la distribuzione diretta dei farmaci;

considerato i seguenti elementi:

1) l'Ausl di Rimini, nel 2008, ha distribuito direttamente 629.458 pezzi, tra i medicinali inseriti nel prontuario nazionale PHT e quelli extra PHT, rispetto ad esempio i 176.402 pezzi dell'Ausl di Ravenna, i 63.128 di Forlì, i 234.928 di Cesena, i 340.871 di Bologna, i 182.379 di Parma, gli 88.607 di Piacenza, ecc...;

2) nel 2009 l'Ausl di Rimini sta mantenendo gli stelli livelli di distribuzione diretta dei farmaci, tant'è che nel primo semestre sono già stati distribuiti 357.636 pezzi;

3) siccome i farmaci previsti nel prontuario nazionale PHT sono riferiti a patologie quali ad esempio l'epatite cronica C, l'Alzheimer, l'infertilità, il morbo di Parkinson, il diabete, ecc.. **che non sono così diffusissime tali da giustificare una distribuzione diretta di più di 600 mila farmaci in un anno**, è presumibile che la maggior parte dei medicinali distribuiti nelle strutture ospedaliere dell'Ausl di Rimini siano farmaci extra PHT, **quali ad esempio il collirio antiglaucoma, i medicinali per l'asma, gli antiprostatici e quelli cardiovascolari** (contro la pressione alta, ecc...), **utilizzati da molte persone anziane che si vedono costrette ad andare a ritirarli in ospedale invece che presso le farmacie vicino alle abitazioni;**

tenuto conto che nella proroga dell'Accordo tra la Regione e le associazioni dei farmacisti, sottoscritta il 31 luglio 2009, si evidenzia che il suddetto accordo, in questi anni, non è stato applicato in maniera omogenea sul territorio regionale, e nei casi in cui non è stato rispettato regolarmente è venuta meno la qualità del servizio, arrecando considerevoli disagi ai cittadini;

che le Asl, per le quali i dati del 2008 rilevano uno scostamento significativo nella distribuzione dei farmaci extra PHT, dovranno progressivamente ridurre i volumi, al fine di raggiungere in tutti gli ambiti aziendali forme omogenee di erogazione;



Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna
Tel.: 051/527.57.74 – FAX: 051/51.52.86 – cell.: 335/57.28.706
grenzi@regione.emilia-romagna.it - www.gioenzorenzi.it



Gruppo Assembleare AN-PDL
Regione Emilia Romagna

Il consigliere

Gioenzo Renzi

ricordato che nell'accordo del 13 marzo 2007 e prorogato nel luglio 2009 tra la Regione e le Associazioni dei farmacisti, è stato stabilito che la distribuzione diretta dei farmaci a carico delle strutture sanitarie è prevista nei casi di erogazione diretta nelle strutture assistenziali, alla dimissione e in visita specialistica (limitatamente al primo ciclo terapeutico completo), ai pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale, **e ai pazienti complessi per polipatologia e in politerapia che necessita di controlli ricorrenti di tipo specialistico;**

che la dicitura di *"paziente complesso per polipatologia e in politerapia"* è stata inserita dalla Regione Emilia Romagna, infatti, la Legge Nazionale n. 405 del 2001 parla di "pazienti cronici o soggetti a controllo ricorrenti e/o presi in carico", come ad esempio chi soffre di diabete, epatite cronica C, Alzheimer, ecc., per i quali le Regioni possono stipulare accordi con le Associazioni delle farmacie convenzionate pubbliche e private e consentire di rifornirsi dei farmaci necessari sia attraverso le farmacie convenzionate sia attraverso le strutture ospedaliere delle Asl;

che, visto i dati riportati in risposta alla nostra interrogazione, è presumibile che la dicitura di *"paziente complesso per polipatologia e in politerapia"* **porti le Asl a distribuire anche molti farmaci extra PHT, quali i cardiovascolari, i farmaci per l'asma, ecc... con il risultato che molti cittadini si vedono costretti a recarsi in ospedale, anche solo per un semplice farmaco contro la pressione alta, invece di avere la possibilità di andare nella farmacia più vicina alla sua abitazione;**

che l'obiettivo della distribuzione diretta dei farmaci sia attraverso le Ausl che attraverso le farmacie convenzionate è quello di mantenere la spesa farmaceutica territoriale nell'ambito del tetto imposto dalla legge 326/2003;

interroga

la Giunta per sapere:

- 1) quali sono i dati del 2008 e dei primi 8 mesi del 2009 dei farmaci distribuiti direttamente nelle Ausl dell'Emilia Romagna, suddivisi tra i farmaci inseriti nel prontuario nazionale PHT e quelli extra PHT;
- 2) se l'Ausl di Rimini non sia una di quelle Aziende Sanitarie della Regione che deve ridurre progressivamente i volumi della distribuzione diretta dei farmaci extra PHT, di cui necessita un'ampia fascia di popolazione (cardiovascolari, antiprostatici, medicinali per l'asma, ecc...) che ora si vede costretta a recarsi in ospedale, invece che nella farmacia più vicina alla sua abitazione;
- 3) se non ritenga opportuno, pur mantenendo il rispetto del vincolo di bilancio della spesa farmaceutica territoriale senza ricorrere all'imposizione di nuovi ticket per gli assistiti, di omogeneizzare in tutto il territorio regionale l'applicazione degli accordi sottoscritti tra la Regione e le Associazioni delle farmacie convenzionate, limitando la distribuzione diretta nelle strutture ospedaliere delle Ausl dei farmaci extra PHT, **con l'eliminazione della dicitura, inserita nei suddetti accordi e nella Delibera di Giunta, del "paziente complesso per polipatologia e in politerapia", al fine di evitare i disservizi ed i numerosi disagi a discapito dei cittadini e soprattutto delle persone anziane.**

Gioenzo Renzi



Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna
Tel.: 051/527.57.74 – FAX: 051/51.52.86 – cell.: 335/57.28.706
grenzi@regione.emilia-romagna.it - www.gioenzorenzi.it